

 UNIONE EUROPEA	FONDI STRUTTURALI EUROPEI  2014-2020	 MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)			
 Istituto Comprensivo "Fermi"	Istituto Comprensivo "Fermi", Via Bolognesi,2 - 42124 Reggio Emilia tel. 0522/585878 Codice Meccanografico REIC81000L codice IPA istsc_reic810001 CF 80016570352 – codice univoco ufficio UFRS01 PEC: reic810001@pec.istruzione.it PEO: reic810001@istruzione.it		

- AL COLLEGIO DEI DOCENTI
- E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
 - AI GENITORI
 - AGLI ALUNNI
- AL PERSONALE ATA
 - AGLI ATTI
 - ALL'ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto degli esiti degli scrutini finali del biennio precedente, con l'obiettivo di incrementare il numero degli studenti che ogni anno raggiungeranno il successo formativo, degli esiti delle Valutazioni del Comportamento degli studenti e delle studentesse, dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e delle necessità che in corso d'anno scolastico verranno evidenziate dai Consigli di Classe, per far fronte alle situazioni di studenti con profitto insufficiente o con scarsa motivazione nello studio;
- 3) Si dovrà tenere conto delle proposte e dei pareri formulati, in modo formale e informale, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori nell'obiettivo di relazionarsi e costruire percorsi inclusivi e caratterizzanti l'offerta formativa che la scuola adotta. L'obiettivo primario è la creazione/costruzione di una comunità educante che progetti modi nuovi di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità, maturare la consapevolezza che "apprendere" è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge: commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): l'offerta formativa dell' I.C. "Fermi" dovrà essere pensata e progettata per perseguire l'obiettivo di garantire a tutti gli alunni e le alunne, a tutti gli studenti e a tutte le studentesse l'esercizio del diritto all'apprendimento, per il raggiungimento di sempre più elevati livelli di istruzione e di competenze, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. Sulla strada già tracciata nei precedenti anni scolastici, dovrà essere sempre possibile il ricorso a scelte metodologiche e didattiche che rendano la nostra scuola sempre più inclusiva, anche facendo riferimento alla Nota Miur del 17 maggio 2018, avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno". I docenti e i dirigenti che contribuiscono a realizzare una scuola di qualità equa e inclusiva riconoscono e valorizzano le diverse normalità, per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno loro affidato. In questa dimensione la soluzione al problema di un alunno non è formalizzarne l'esistenza, ma trovare le soluzioni adatte affinché l'ostacolo sia superato. La dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente, che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccesso e demotivazione. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle attività atte a contrastare

le diseguaglianze socioculturali e a prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica nel bacino d'utenza dell'Istituto, ricorrendo anche alle forme di flessibilità consentite dall'autonomia scolastica e all'innovazione metodologica e didattica.

5) **commi 5-7 e 14.** Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- rendere l'offerta formativa funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto, favorendo l'elaborazione e la realizzazione di un curriculum verticale che abbracci tutti gli ordini di scuola;
- predisporre ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati oltre che effettuare scelte didattiche efficaci ed ineludibili per far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli, ciascuno con i propri talenti, capacità e competenze, che prendano in carico il cambiamento sostenibile del Paese per un futuro migliore;
- nel triennio in corso tutte le sedi scolastiche sono state dotate di dispositivi informatici utili alla realizzazione di una progressiva implementazione del digitale a scuola; si prospetta di terminare con le dotazioni nelle aule e tenere controllato il potenziamento del segnale wi fi per consentire una navigazione ottimale in Internet e l'applicazione della didattica byod, in particolare nella scuola sec. di 1°. L'utilizzo del nuovo registro elettronico, inoltre, rende necessaria una formazione in itinere per conoscere ed adoperare al meglio le funzionalità ad esso sottese.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022, ma in particolare il Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2021-22, dovrà inoltre incentrarsi sulle priorità indicate al comma 7, art 1, L.107, punti a – m, p, r, s.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per l'anno in corso è così definito:

- SCUOLA PRIMARIA: 50 docenti di posto comune, 10 di sostegno in organico di diritto + 12 e 19 ore in organico di fatto, 1 + 18 ore di L2, 1 di religione;
- SCUOLA DELL'INFANZIA: 3 docenti di posto comune, 1 di sostegno, 1 di religione;
- SCUOLA SEC. 1°: 35 docenti di disciplina, 7 di sostegno in organico di diritto, 5 + 6 ore in organico di fatto;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità;
- nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonate alcune ore delle classi di concorso A060 e A030 per il semiesonero del primo e secondo collaboratore del dirigente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei coordinatori di plesso, dei referenti di area e quelle dei coordinatori di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti per l'orientamento. In particolare, occorre procedere al puntuale aggiornamento del curriculum di istituto, alla luce delle innovazioni intercorse nell'ambito della valutazione nella scuola primaria e attraverso l'introduzione, fin dallo scorso a.s. dell'educazione civica, quale insegnamento trasversale ad ogni ambito disciplinare;

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: 1 DSGA, 6 assistenti amministrativi e 21 collaboratori scolastici;
- nell'ambito dell'emergenza epidemiologica e data la necessità di incrementare il personale scolastico in organico, la scuola ha ricevuto incentivi economici per procedere all'assunzione di collaboratori scolastici (5 unità a 30 ore, 1 unità a 15 ore e 1 unità a 10 ore suddivisi tra i plessi e la sezione distaccata presso l'Oratorio Don Bosco), docenti di scuola primaria (2 docenti a 22h e 1 docente a 11h), docenti di scuola secondaria (1 docente + 9 ore di sostegno);
- commi 15-16: anche per l'educazione alle pari opportunità, alla legalità, all'affettività e alla prevenzione della violenza di genere, saranno elaborati percorsi progettuali e attività mirate per proseguire le attività formative, già organizzate negli anni precedenti, in collaborazione con enti istituzionali e associazioni culturali che possano supportare il personale docente sotto il profilo educativo e formativo;
- comma 20: per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti specialisti. Nel corso dell'anno scolastico, inoltre, sarà proposto un percorso di propedeutica linguistica con docenti madrelingua alle classi quinte delle scuole primarie dell'I.C. Nello specifico: francese e tedesco nel primo quadrimestre, inglese nel secondo quadrimestre. Ciò allo scopo di introdurre gli alunni alla conoscenza delle lingue comunitarie tra le quali poter scegliere in fase di iscrizione alla scuola secondaria di 1° per l'a.s. 2022/23;
- comma 124 (formazione in servizio docenti): Il Piano della formazione in servizio per i docenti, in linea con le azioni degli anni precedenti, dovrà prevedere sia tematiche trasversali che tematiche disciplinari o di indirizzo, in relazione alle priorità che emergeranno dai Dipartimenti di Area; le tematiche scelte dovranno ispirarsi sia all'innovazione didattica, volta ad incrementare il successo formativo degli studenti, sia alla soluzione delle criticità emerse dal RAV. Come deliberato nel Collegio del 3 e del 29 settembre 2021, saranno affrontati percorsi formativi relativi a:
 - integrazione scolastica degli alunni diversamente abili;
 - approccio alla letto-scrittura nelle prime classi di scuola primaria;
 - conoscenza dei social nelle loro dimensioni caratterizzanti e incisive nella vita delle studentesse e degli studenti;
 - pratiche di disostruzione delle vie aeree;
 - sicurezza sui luoghi di lavoro: prima formazione e aggiornamento.
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento afferiranno prioritariamente a quattro macroaree individuate dal Collegio dei Docenti: area linguistico-espressiva, area matematico-scientifico-tecnologica, area motoria, area relativa alla cittadinanza attiva e alla convivenza civile;
- L'offerta formativa, per l'a.s. 2021/22 si arricchisce, inoltre, dei moduli inclusi nel PON "Apprendimento e socialità" che l'Istituto ha vinto e che saranno realizzati, secondo quanto previsto dal bando, entro il mese di agosto 2022;

- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco dell'anno, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- Il PTOF già arricchito ed integrato con il Piano per la Didattica Digitale Integrata, opportunamente declinato e strutturato per far fronte ad una eventuale situazione emergenziale (possibile quarantena o lock down), ma anche per proporre percorsi di apprendimento che si avvalgano di modalità differenti di fare scuola (didattica asincrona, byod...), continuerà a recepire input formativi e proposte progettuali che concorrano a rendere sempre più efficace l'approccio al digitale e alla multimedia;
- Il POF (PTOF) dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio Docenti e formato dai membri del NIV, dalla F.S. area valutazione e dai referenti interni ai plessi dell'area PTOF, entro il 31 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 3 novembre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

L'emergenza pandemica da Covid 19 ha posto in discussione certezze e consuetudini che per tanti anni hanno caratterizzato la società civile e, nello specifico, l'universo "scuola". Negli ultimi due anni, la Scuola ha dovuto imparare nuovi modi di esprimersi e di esporsi, di interagire con alunni e famiglie, facendo fronte all'introduzione di pratiche e prassi sconosciute e, talvolta, non immediatamente comprensibili. Eppure, la capacità di adattamento, di lettura del contesto, di voler a tutti i costi evitare di interrompere la positiva routine del "fare scuola" ha messo in gioco nuove e più consapevoli competenze, ha creato reti e ponti per sostenere le fragilità e le difficoltà connesse ad una dimensione storico-sociale che non ha pari nella storia. Un input, quindi, al work in progress, un invito a non adattarsi, una spinta interna a tendere verso obiettivi di miglioramento comuni e caratterizzanti l'intera comunità educante.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Flora Scotto di Galletta

(Firma autografa sostitutiva da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, D. Lgs. n.39/93)